Approvata la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

Ridurre la quota di **Neet** (le persone non impegnate nel lavoro, nello studio o nella formazione) al di sotto del 10% e portare sotto l'8,5% la quota di **abbandono scolastico**. Incrementare il **tasso di occupazione** portandolo al 78%, riducendo il divario di genere e puntando sulla qualità del lavoro. Riportare il numero delle persone a rischio povertà o esclusione sociale ai livelli precrisi. E ancora, dimezzare il numero di feriti da **incidenti stradali**, ridurre del 55% le **emissioni** di gas climalteranti rispetto al 1990, garantire 12mila punti di **accesso internet libero, gratuito e veloce**, portare il numero delle **case della salute** a 170 per una sanità di qualità sempre più territoriale e vicina ai cittadini.

Sono solo alcuni degli **obiettivi** che si è data la **Regione Emilia-Romagna**, nella sfida globale per lo **sviluppo sostenibile** del Pianeta. Una strategia, elaborata con il supporto dell'**Alleanza italiana per lo sviluppo Sostenibile (ASviS)** che declina e 'localizza' il piano d'azione globale ONU e le **5P Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership** a partire dalle specificità del nostro territorio, dai suoi punti di forza e dagli elementi di debolezza, individuando circa 100 target quantitativi da raggiungere entro il 2025 e/o il 2030 da monitorare ogni anno per valutare il posizionamento della regione rispetto a sfide globali, misurare il contributo delle politiche regionali ed eventualmente ri-orientarle.
E tutto questo in coerenza con le linee di intervento del **Programma di mandato 2020-2025** e condivise nel **Patto per il Lavoro e per il Clima.**

"*Il Patto per il Lavoro e per il Clima e il Programma di mandato 2020- 2025*– sottolinea il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**– *rappresentano i principali documenti programmatici coi quali realizzare la Strategia Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Lo sappiamo: siamo in una fase storica di profondi cambiamenti, di decisioni straordinarie, che vengono prese a livello europeo e nazionale, decisioni che sono state rimandate per troppi anni. Ma oggi abbiamo nuove opportunità, per andare avanti, senza lasciare indietro nessuno*".

"*Abbiamo definito una linea d'azione, ma ora la vogliamo condividere con i*

cittadini– chiude il presidente della Regione- *attraverso la partecipazione al Forum regionale. Costruire insieme il nostro futuro non è uno slogan, è una necessità. E noi ci siamo".*

"La pandemia ha innescato la più grave crisi economica e sociale dal dopoguerra– aggiunge la vicepresidente, **Elly Schlein**– *Come allora, abbiamo la grande responsabilità di ripensare la nostra società, dandoci obiettivi innovativi e ambiziosi. E l'Agenda ONU 2030 è in questo senso una grande opportunità di cambiamento, ma rappresenta anche un diritto universale a chiedere, da ogni livello di governo, azioni concrete per la giustizia sociale e ambientale. Quello che abbiamo delineato è un documento strategico molto importante, inclusivo e trasparente, a disposizione della comunità regionale. Fotografa il posizionamento attuale dell'Emilia-Romagna sui 17 Obiettivi ONU e per ciascuno fissa indicatori di monitoraggio e target quantitativi da raggiungere. La Strategia regionale permetterà di misurare come le scelte del Patto per il Lavoro e il Clima contribuiscono all'Agenda ONU, in dialogo con la strategia Nazionale e con quelle sviluppate dagli Enti locali. Perché l'obiettivo è unico e comune a tutti-* chiude la vicepresidente– *cioè consegnare alle nuove generazioni un mondo migliore, sia per le persone che per il Pianeta stesso".*

La Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

La Strategia regionale Agenda 2030 assume tutti i **17 obiettivi di sviluppo sostenibile, che le Nazioni Unite definiscono Goal,** a partire dalle specificità del territorio e ha individuato **circa 100 obiettivi quantitativi** da raggiungere entro il **2025-2030.**

Tra gli obiettivi fissati c'è il raggiungimento del **78% del tasso di occupazione**, la **parità di genere nell'occupazione e nelle posizioni dirigenziali**, il **dimezzamento del numero di feriti da incidenti stradali** rispetto al 2020, povertà ai livelli precrisi, **55% di emissioni climalteranti in meno** rispetto al 1990, realizzazione di **170 Case della Salute.** E i dati disponibili attestano, comunque, che **l'Emilia-Romagna** è già fra le **regioni più avanzate d'Europa** in materia di **salute, educazione, occupazione, innovazione e inclusione sociale, crescita ed export**.

Come si posiziona l'Emilia-Romagna oggi

Gli obiettivi sono misurabili attraverso **indicatori di risultato**. Alcuni coincidono con quelli definiti a livello nazionale ed europeo, mentre in altri casi l'Emilia-Romagna ha deciso addirittura di **alzare ancora l'asticella** o di dotarsi di indicatori specifici regionali, per valorizzare al meglio le politiche e le peculiarità del territorio.

Dal confronto con i valori delle altre regioni italiane, la nostra regione nel 2019 si attesta oltre la media nazionale **in 9 dei 14 indicatori,** ed è tra le **più avanzate d'Europa.**

In particolare, l'Emilia-Romagna si posiziona meglio sugli obiettivi: **'Sconfiggere la povertà'**, **"Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", "Istruzione di Qualità", 'Parità di genere'**, **'Acqua pulita e servizi igienico-sanitari'**, **'Lavoro dignitoso e crescita economica'**, **'Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed un'industrializzazione equa, responsabile e sostenibile'**; **'Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni'**; **'Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili'**.

Siamo nella media rispetto agli indicatori **"Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"** e "**Pace, giustizia e istituzioni forti"**, mentre dobbiamo migliorare per quanto riguarda gli indicatori "**Energia pulita e accessibile**", "**Consumo e produzione responsabili"** e **"Vita sulla terra**".

Partecipazione e monitoraggio

Per garantire la massima partecipazione sia nella fase di monitoraggio della strategia che nella sua attuazione, è istituito il '**Forum per la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile'**. Il **monitoraggio** della Strategia regionale avrà **cadenza annuale**, e potrà prevedere l'aggiornamento, l'integrazione o la modifica del documento a partire da nuovi scenari, criticità e opportunità rilevate dal sistema nazionale e regionale degli indicatori.

Sarà oggetto di confronto e condivisione con l'**Assemblea legislativa regionale**,

realizzato in integrazione con quello del **Patto per il Lavoro e per il Clima** e presentato al tavolo degli stessi firmatari.

Elaborazione della Strategia

Il documento è stato definito con il coordinamento della Vicepresidente, in collaborazione con il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta.

Il documento è stato elaborato da un **Gruppo di lavoro tecnico con rappresentanti delle** Direzioni generali della Regione, di una **Cabina di coordinamento operativo,** e della **Cabina di regia per la governance e il controllo strategico della programmazione regionale, nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta**. Un progetto dunque trasversale all'ente, realizzato con il supporto di ASviS – l'**Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile** – e il coinvolgimento di **Art-ER**, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), degli **Atenei regionali** attraverso **Emilia-Lab**, la rete degli Atenei dell'Emilia-Romagna per la collaborazione scientifica, didattica e informativa nel campo degli studi economici.

(comunicato Regione Emilia – Romagna)